

**ISTITUTO COMPRENSIVO PREDAPPIO
SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA "PETER PAN"**

PROGETTO EDUCATIVO - DIDATTICO TRIENNALE 2022/25

**"STORIE DI IERI, DI OGGI E DI DOMANI,
DA LEGGERE, DRAMMATIZZARE E RACCONTARE CON LE MANI"**

SECONDO ANNO

**"IO E GLI ALTRI,
così simili, così diversi."**



"La felicità è reale solo se condivisa"
L. Tolstoj

a.s. 2023-2024

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

"LA SCUOLA DELL'INFANZIA è la risposta al diritto all'educazione e alla cura dei bambini, essa si pone come FINALITÀ":

- *CONSOLIDARE L' IDENTITÀ' significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale.*
- *SVILUPPARE L'AUTONOMIA significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione, elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte ed assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.*
- *ACQUISIRE COMPETENZE significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.*
- *VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo, che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri , dell'ambiente e della natura.*

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità."

Tratto dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" 2012

CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA DEL PLESSO “PETER PAN”

La scuola dell’Infanzia Statale “Peter Pan” di Predappio dispone, a settembre 2023, di tre sezioni omogenee per fasce di età con un numero complessivo di 77 bambini, di cui 5 bambini con disabilità (2 nella sezione dei piccoli, 2 nella sezione dei mezzani ed 1 nella sezione dei grandi).

L’organico è composto da sei insegnanti su posto comune più cinque insegnanti di sostegno (di cui quattro docenti a tempo pieno ed una a 5 ore), oltre ad una docente per l’insegnamento della Religione Cattolica.

Inoltre, nella sez A vi è il supporto di una educatrice esterna (per quattordici ore a settimana e il cui incarico è stato conferito in seguito al reperimento di fondi destinati alle famiglie alluvionate del paese) e di una seconda educatrice, per due ore settimanali (la medesima educatrice è di supporto nella sez B per 6 ore settimanali).

Nel plesso sono operanti, inoltre, tre collaboratrici scolastiche che, oltre alla pulizia degli ambienti, a rotazione settimanale, supportano le insegnanti nella gestione dei bimbi durante le routine del bagno e del pranzo.

La scuola funziona per 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 15,30. L’orario dei docenti è articolato in modo tale da consentire una reale presenza sin dalle 10 del mattino permettendo lo svolgimento delle attività didattiche nei singoli laboratori fino alle 11,45. L’orario settimanale degli insegnanti su posto comune è di 25 ore di servizio, delle quali 10 sono riservate, appunto, alla presenza.

All’interno delle tre sezioni si sono realizzati alcuni angoli (della cucina, dei travestimenti, dei giochi strutturati e non) in cui i bambini sono impegnati in forme ludiche di natura più spontanea e/o legate all’elaborazione di conoscenze apprese all’interno dei laboratori. Nello spazio della sezione pedagogicamente pensato per loro avviene la sintesi più personale dell’educazione infantile, in quanto il bambino esprime le sue possibilità, le sue preferenze e le sue forme di comunicazione al di fuori di una presenza diretta di un’insegnante che tuttavia vigila e dirige in maniera indiretta le attività, scandendo tempi e modalità di esplorazione di spazi e materiali. L’insegnante a volte è coinvolto nelle attività dei bambini, anche su loro richiesta, avendo così occasione di fare osservazioni dirette. La sezione rappresenta per i bambini un luogo affettivamente ed operativamente rassicurante.

Oltre ai tre spazi sezione, la scuola è dotata di un ingresso con armadietti, di un ampio salone, di due cortili, di due bagni, di una piccola biblioteca e di una zona polivalente (ex refettorio) allestito in aree di interesse in cui è ricavata una zona biblioteca destinata al prestito librario. Inoltre, all’interno di questi ambienti, vengono allestiti centri di interesse strutturati: laboratorio di lettura, degli audiovisivi, delle esperienze,

della psicomotricità e l'atelier. All'interno del plesso è presente la cucina in cui opera un cuoco che gestisce la mensa scolastica.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA DEL BAMBINO

7:30	Apertura della scuola
7:30-9.00	Accoglienza dei bambini
9:00-10:00	Attività di routine
10:00-11:45	Compresenza degli insegnanti Attività di laboratorio Venerdì: educazione religiosa.
11:45	Uscita antimeridiana, per chi non usufruisce del pasto
11.30-12.00	Preparazione per il pranzo
12.00-13.00	Pranzo
13:00- 13:30	Uscita intermedia
13.00-15.00	Attività guidate e libere, giochi nei centri di interesse
15.00-15.30	Uscita finale

PROGETTO EDUCATIVO - DIDATTICO TRIENNALE

La Scuola dell'Infanzia è uno dei principali ambienti in cui il bambino costruisce la propria personalità e sperimenta le relazioni con gli altri, attraverso le emozioni e i primi sentimenti.

Per quel che concerne il progetto educativo-didattico triennale settembre 2022/ giugno 2025, le insegnanti di tutte le Scuole dell'Infanzia dell'IC Predappio, hanno stilato una progettazione triennale dal titolo "STORIE DI IERI, DI OGGI E DI DOMANI, DA LEGGERE, DRAMMATIZZARE E RACCONTARE CON LE MANI" elaborata e sviluppata collegialmente, comprendente obiettivi, metodologia e contenuti unitari.

Il tema del progetto triennale è stato scelto nella programmazione di interplesso del 23 giugno 2022 in modo unanime e concorde. La lettura ad alta voce è una preziosa occasione di condivisione. È un momento atteso con entusiasmo e trepidazione dalla maggior parte dei bambini ed è la modalità tramite la quale i bambini e gli insegnanti

condividono la maggior parte delle storie, nonostante alla lettura si affianchino altre modalità di racconto: il teatrino dei burattini, il grande spettacolo teatrale, il mimo, la visione di filmati anche di balletto, la musica...

Le insegnanti hanno manifestato l'esigenza di "dare parole" e occasioni di raccordo e incontro ai bambini che in questi anni di Covid sono stati da un lato privati di tutta una serie di opportunità di vita e dall'altro hanno vissuto e interiorizzato una grande quantità di emozioni e modalità di relazione non sempre positive.

PROGETTO EDUCATIVO – DIDATTICO a.s. 2023-2024

PREMESSA

Il progetto educativo didattico di quest'anno si rivolge a tutti i bambini frequentanti le scuole dell'infanzia dell'Istituto attraverso un itinerario adatto alla loro età, declinato in racconti e STORIE DI OGGI, proposte attraverso forme di narrazione "moderne", ovvero albi illustrati, fumetti e silent book, ma anche video e filmati di animazione. Tale scelta nasce dall'esigenza di promuovere la lettura nelle nuove generazioni, poiché ai giorni d'oggi, più che in ogni altro periodo storico, la tecnologia ha preso il sopravvento e, nonostante si sia combattuto l'analfabetismo e il libro sia diventato a portata di tutti, la lettura dei libri occupa un posto secondario sia nella vita degli adulti sia in quella dei più giovani. Diviene un obbligo, quindi, per noi insegnanti, trasmettere il piacere di leggere ai nostri alunni affinché i bambini percepiscano la lettura come un gioco, un momento divertente e piacevole, ma anche arricchente e formativo.

Da questa premessa scaturisce la nostra decisione di proporre principalmente albi illustrati di qualità, perchè, per le loro caratteristiche, soddisfano molte delle finalità che intendiamo perseguire con questo progetto.

La prima finalità per la quale intendiamo proporre albi illustrati moderni è veicolare contenuti con leggerezza. Un albo illustrato, infatti, ci consente di travestire contenuti e concetti astratti in forme più "appetibili" e alla portata di mano di tutti. Persino le emozioni assumono un contorno più nitido e possono essere definite, senza però correre il rischio che siano ingabbiate!

La seconda finalità è favorire la comprensione e la memorizzazione, anche grazie al ricorso ad almeno due mediatori: la voce ascoltata e le immagini osservate. È – senza dubbio – uno strumento inclusivo!

Il terzo desiderio che ci anima ogni volta che proponiamo un albo è comunicare l'incomunicabile e dare voce all'ineffabilità. Ci sono, infatti, temi che le parole non riescono a dire, valori che stentano a trasmettere, concetti su cui si incespicano. Pensiamo al tema della perdita o – purtroppo tanto attuale – della guerra! Come spiegarlo a bambini e bambine? Beh, l'albo illustrato può venire in nostro soccorso.

Un'altra finalità è coinvolgere per favorire un'immersione dei bambini sia nelle pagine del libro, tra parole e immagini, ma anche dentro di sé! Marcel Proust affermava saggiamente: *“Ogni lettore, quando legge, legge sé stesso. L'opera dello scrittore è soltanto uno strumento ottico offerto al lettore per permettergli di discernere quello che, senza libro, non avrebbe forse visto in se stesso”*.

E poi, la lettura condivisa di un albo può rivelarsi una preziosa occasione per intessere e rafforzare le relazioni. Grazie all'albo che funge da mediatore, tra chi legge e chi, attivamente, ne fruisce si crea un feeling talvolta inaspettato e persino difficile da spiegare. Si pensi al gioco di sguardi, alla prossimità fisica, alla bellezza di sostare insieme nella stessa storia, che, come per magia, – benché sia la medesima – risuona in ciascuno di coloro che la accolgono in maniera totalmente diversa. A tal proposito, Umberto Eco sostiene che *“Condividere una storia significa condividere una passeggiata nel bosco narrativo.”*

Infine, leggere ai propri alunni albi illustrati viene a configurarsi come uno spazio-tempo adeguato in cui ogni bambino ha la possibilità di costruire la propria visione e la propria conoscenza del mondo e in cui esperire il proprio sé all'interno di un contesto protetto; è un ambiente che, come sostiene lo psicologo e pedagogo G. Petter, svolge un ruolo molto importante nello sviluppo psicologico e cognitivo del bambino, in particolare sugli aspetti del linguaggio, sulla sfera emotivo-affettiva e sulla socialità. E' per questo motivo che, utilizzando le storie raccontate e disegnate nei moderni album illustrati e cercando sempre di rispettare il desiderio ed il bisogno che il bambino ha del “fantastico”, ma anche di conoscere la “realtà” in cui vive, in questo *secondo anno* del Progetto triennale di Istituto noi insegnanti intendiamo proporre percorsi di apprendimento mirati sia a rafforzare nei bambini la propria identità personale, sia a riconoscere e rispettare l'identità dell'altro. Infatti, poiché la realtà scolastica del plesso risulta essere caratterizzata dalla presenza di molti bambini di diverse nazionalità, di diverse culture e di diverse religioni, il progetto educativo-didattico di quest'anno affronterà un tema ampio ed impegnativo, ma fondamentale: l'IDENTITÀ e l'ALTERITÀ.

La prospettiva che si adotterà consisterà principalmente, attraverso la ricchezza delle relazioni sociali e l'affinamento delle proprie potenzialità, nel favorire nei bambini la scoperta e la maturazione della propria identità (corporea, emotiva, familiare, culturale...). Promuovere nel bambino la maturazione di una identità solida ed equilibrata significa garantirgli esperienze in cui sperimentare e testare le proprie

fragilità, ma per acquisire gli strumenti che gli consentano di gestire le situazioni problematiche, aumentando il senso di sicurezza ed autonomia.

In questa prospettiva diviene fondamentale l'incontro con l'altro per capire le strategie idonee alla relazione, sperimentare gli stati emotivi, riconoscersi come parte attiva della comunità. "Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura" (Nuove Indicazioni Nazionali per il Curriculum del 2012).

Questo percorso è stato pensato all'insegna della flessibilità, in modo da sviluppare le proposte didattiche nel rispetto dei tempi, dei ritmi, delle motivazioni e degli interessi dei bambini. Fornisce, inoltre, utili indicazioni metodologiche per motivare gli alunni e stimolarne la capacità di collaborazione, di osservazione, di riflessione, ma anche le capacità creative.

FINALITÀ GENERALI

- Favorire lo sviluppo degli aspetti fondamentali della personalità, di ordine cognitivo, di ordine affettivo, sociale e morale, dando ampio spazio al conoscere, all'esprimere, all'agire e al gestire le proprie emozioni.
- Migliorare la capacità di comprensione di un racconto, sapendone individuare e comprendere l'argomento, la trama, gli eventi e le informazioni significative.
- Sviluppare la gestione delle emozioni, delle relazioni efficaci, del pensiero creativo e la formazione di una cittadinanza attiva.
- Favorire la nascita di lettori consapevoli e motivati, potenziando il piacere di leggere per farlo rimanere acceso per tutta la vita.
- Riflettere sulla lingua per potenziare competenze afferenti al linguaggio.

OBIETTIVI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012)

IL SÉ E L'ALTRO

- Esprimere emozioni e sentimenti
- Conoscere e rispettare regole comuni
- Sensibilizzare il bambino al rispetto degli altri
- Riconoscere la diversità
- Conoscere e denominare le emozioni
- Favorire l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti attenti, rispettosi e di cura verso l'ambiente e le persone.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Promuovere una buona coordinazione dinamica generale
- Padroneggiare gli schemi motori di base
- Esercitare la coordinazione oculo-manuale
- Migliorare la conoscenza del corpo mediante l'uso dei travestimenti

IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Utilizzare i vari codici espressivi per comunicare emozioni e stati d'animo
- Esprimersi attraverso drammatizzazioni
- Utilizzare i linguaggi iconico, mimico-gestuale e musicale per rappresentare esperienze e acquisizioni
- Esprimersi attraverso diversi linguaggi: corpo, gesto, voce
- Stimolare la collaborazione e la creatività

I DISCORSI E LE PAROLE

- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze
- Ascoltare, comprendere e memorizzare filastrocche e canzoncine
- Ascoltare, comprendere e rievocare le fasi principali di un racconto
- Distinguere il piano della realtà da quello della fantasia
- Educare all'ascolto
- Arricchire il proprio vocabolario

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Conoscere le caratteristiche di alcuni ambienti
- Cogliere la successione temporale degli avvenimenti
- Discriminare e riconoscere somiglianze e differenze
- Esplorare e conoscere ambienti diversi

OBIETTIVI FORMATIVI

- Allenare i bambini alla comprensione del testo (nella prospettiva del PDM 2022/2025)
- Ampliamento del vocabolario lessicale dei bambini.

- Attivo: numero di parole che il bambino utilizza
 - Passivo: numero di parole che il bambino comprende o
- Attenzione e memoria di lavoro: aumento di durata dei tempi di attenzione e densità delle consegne assegnate
- o Riconoscimento e interpretazione di inferenze riconosciute durante l'ascolto
 - o Allenamento delle competenze metacognitive ed esplicitazione delle stesse
 - Esprimere vissuti personali
 - Formulare ipotesi e spiegazioni

METODOLOGIE

Circle time

Una metodologia educativa e didattica che si attua con la disposizione a cerchio dei bambini e degli insegnanti, così che ciascuno possa avere l'attenzione di tutti. E' efficace per aumentare la vicinanza emotiva e per risolvere i conflitti.

Pedagogia di riferimento: psicologia umanistica degli anni '70 nei suoi due esponenti Abraham Maslow e Carl Rogers.

Cooperative learning

L'apprendimento cooperativo non si può definire solamente un metodo didattico, in realtà è una filosofia dove il singolo è responsabile e partecipa dei successi del gruppo.

Pedagogia di riferimento: numerosi i riferimenti raggruppabili in quattro macro-aree: Pedagogia attiva, Costruttivismo, Psicologia Umanistica, Psicologia sociale.

Didattica integrata

La didattica integrata propone percorsi che integrano area umanistica e area scientifica, promuovendo competenze trasversali di cittadinanza. Essa rappresenta una strategia utile alla realizzazione delle cosiddette educazioni (alla legalità, all'ambiente...), che per loro natura richiedono un impegno interdisciplinare.

Didattica laboratoriale

Il progetto va a rivoluzionare il modo di fare didattica curriculare di tipo verticale, favorendo la condivisione dei saperi. Gli studenti partecipano attivamente al percorso di apprendimento, valorizzando le diverse abilità e competenze sociali. Nel laboratorio ogni nuova conoscenza prende il via dal fare e sperimentare in prima persona.

Riferimenti pedagogici: metodologie di radice costruttivista da Dewey a Vygotskij, da Don Bosco a Don Milani, con elementi di psicologia della relazione di Rogers.

Metodologia dell'espressione

E' la tipologia di apprendimento che lascia maggior libertà agli alunni. Attraverso l'organizzazione di varie attività come musica, pittura, recitazione, i bambini possono esprimere se stessi e dare sfogo alle proprie inclinazioni naturali e talenti. Si stimola

così l'intelligenza emotiva rispettando i ritmi di ognuno e si incoraggia l'interscambio con l'ambiente circostante.

Riferimenti pedagogici: Piaget, Montessori, A. Stern, Dewey, Rousseau, Steiner, C. Rogers.

Storytelling

Raccontare storie mediante tecnologie è pratica antica e consolidata. Al cambiare delle tecnologie sono cambiati i mezzi di comunicazione e di coinvolgimento lasciando inalterata l'enfasi emotiva e narrativa. Riferimento pedagogico: costruttivismo.

Tinkering

Si parla di tinkering come di una forma di apprendimento informale in cui si impara facendo. L'alunno è incoraggiato a sperimentare, stimolando in lui l'attitudine alla risoluzione dei problemi. Tutte le attività vengono lanciate sempre sotto forma di gioco o sfida. Le attività devono essere realizzate in gruppo. Le principali attività che si possono proporre consistono nel costruire o decomporre oggetti, progettare macchine, che si muovono, volano, disegnano, galleggiano, esplorare materiali o elementi meccanici, creare artefatti originali o reazioni a catena. Pedagogia di riferimento: costruttivismo di Dewey e Piaget.

In questa cornice metodologica si inseriscono le attività che coinvolgono i bambini delle sezioni tutti insieme: il lancio del progetto e la presentazione del personaggio mediatore (il giardiniere dei sogni), i laboratori di intersezione, la scelta delle uscite didattiche e le attività sul territorio. A partire da questi momenti d'incontro collettivi, in base alle caratteristiche del gruppo e dei singoli, ogni docente elabora nella propria libertà d'insegnamento una progettazione didattica mensile che sviluppa il tema annuale e conduce i bambini al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui sopra.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

I bambini saranno coinvolti come spettatori e protagonisti delle storie. Le modalità di racconto spazieranno e saranno molteplici: lettura animata, teatrino dei burattini, ascolto di storie in musica, teatrino kamishibai, visione opere di balletto o film su smart tv, uscita a teatro, ... e saranno coinvolti attivamente in molti giochi di finzione ed in esperienze di drammatizzazione, di espressione verbale e non, che permetteranno loro di sviluppare competenze a più livelli.

L'attuazione del progetto prevede tre campi di lavoro principali:

1. Una prima area di lavoro è dedicata a promuovere il piacere della lettura e si concentrerà sulla lettura di racconti, storie, brani appartenenti alla letteratura per l'infanzia moderna. Il fine è quello di creare condizioni favorevoli e confortevoli che consentano ai bambini di immergersi nella magia della storia, sollevandoli da qualsiasi tipo di eventuale stato d'ansia. In tal modo, si contribuisce a gettare le basi per formare

la personalità del futuro vero lettore, cioè della persona che sceglie di leggere per il puro piacere di farlo, ricavandone un'esperienza emozionante.

2. Una seconda area di interesse è la rielaborazione dei contenuti in chiave emozionale. Traendo spunto dai luoghi e dai personaggi della storia, i bambini vengono guidati alla scoperta delle emozioni proprie e altrui, riconoscendo il contesto che le determina e le caratteristiche di ognuna – siano esse piacevoli o spiacevoli; vengono altresì orientati ad acquisire strategie comportamentali idonee per gestire correttamente i diversi stati emotivi.

3. Una terza dimensione didattica è quella della rielaborazione creativa dei contenuti appresi, attraverso la progettazione e l'attuazione di percorsi nei quali viene offerta ai bambini la possibilità di fare:

- Ricerca ed esplorazione dell'ambiente
- Esperienze manipolative
- Esperienze dirette e concrete, improntate sul gioco strutturato o non strutturato
- Collaborazione e confronto fra pari e con gli adulti
- Esperienze scientifiche
- Esperienze linguistico-espressive
- Esperienze grafico-pittoriche
- Esperienze senso-motorie
- Esperienze di pregrafismo (per i soli bimbi di 5 anni).

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

I U.A. ACCOGLIENZA

Tante storie per iniziare/accoglienza

Lecture: "Il piccolo indiano", "Posso entrare nel tuo club?", "Non mi chiamo Alessandro". "Non mi chiamo Valentina"

Settembre– Ottobre

II U.A. IO SONO

Chi sono io? L'identità personale sotto il profilo corporeo, affettivo e culturale

Lecture: "Il giardiniere dei sogni", "Io albero, io bambino" "Il gioiello dentro me" "Il pettirosso e Babbo Natale" "Io sono foglia" "Cornelio"

Novembre – Dicembre- Gennaio

III U.A. IO E LA MIA FAMIGLIA

La mia storia personale. Emozioni, sentimenti, ruoli...

Lecture: "Piccolo blu piccolo giallo" - "Il filo invisibile"

Gennaio – Febbraio - Marzo

IV U.A. IO E I MIEI AMICI

*Io e gli altri, così simili, così diversi (nel fisico, nel carattere, nella cultura...)
Educazione al pluralismo. Interculturalità.*

Lecture: "Il muro" - "Prima era uno" - "Il pentolino di Antonino" "Un colore bellissimo." Aprile – Maggio - Giugno

La divisione e la proposta delle unità di apprendimento sono spunti non vincolanti dal punto di vista delle proposte didattiche. Mantenendo intatte le intenzioni dell'Unità di Apprendimento ogni sezione condurrà un proprio percorso con scelte di testi e supporti adeguati al contesto, sempre in divenire, del proprio gruppo di bambini.

TEMPI E ORGANIZZAZIONE

Il progetto sarà portato avanti durante tutto il corso dell'anno scolastico in orario curricolare a partire dal mese di settembre con il progetto accoglienza e andrà a correlarsi con le attività laboratoriali e con le risorse offerte dal territorio (esplorazioni e uscite).

Durante lo svolgimento delle attività saranno utilizzati sia gli spazi interni della scuola (sezioni, palestra, biblioteca) che spazi esterni (giardino) e del territorio (uscite a piedi, teatro, uscita didattica, centro Elianto, municipio, ...

Si cercherà di lavorare per laboratori e tramite intersezione in modo da sviluppare tutti i linguaggi personali dei bambini e delle insegnanti stesse.

DOCUMENTAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

Attraverso i prodotti realizzati dai bambini spontaneamente e su richiesta, le conversazioni libere e guidate, l'osservazione sistematica ed occasionale dei bambini e dei loro comportamenti in contesti di apprendimento e in situazioni di gioco, sarà possibile effettuare una verifica costante e sistematica delle abilità e delle competenze raggiunte dai bambini e della validità del progetto messo in atto. Le attività previste nel progetto saranno documentate con foto, video e produzioni di materiali. In itinere si osserverà e valuterà l'andamento del percorso, il grado di coinvolgimento dei bambini ed il loro atteggiamento nei confronti dei vari ambienti didattici anche tramite prove orizzontali condivise con le altre scuole dell'infanzia nell'ottica della rendicontazione all'Istituto e tramite griglie di osservazione guidate. Si svolgeranno incontri di verifica tra docenti e le famiglie per condividere il percorso comune.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI

PROGETTO "CONTINUITÀ": progettazione e realizzazione di forme di continuità con la scuola primaria, asilo nido, le famiglie, le istituzioni del territorio e la più ampia comunità locale.

PROGETTO "ACCOGLIENZA": per rendere l'inserimento dei bambini nuovi iscritti il più possibile sereno e senza traumi per il distacco dalla famiglia, vengono messe in atto strategie graduali di inserimento che hanno la durata di almeno tre settimane.

PROGETTO "0/6": si pone l'obiettivo di porre le basi per strutturare un sistema integrato per l'intero percorso educativo 0-6 anni, attivando una rete di relazioni fra istituzioni scolastiche ed educative diverse per un percorso comune e condiviso.

PROGETTO "TEATRO A SCUOLA: LO SPECCHIO, IL CAPPELLO". Intervento di sensibilizzazione all'individualità e alle dinamiche di gruppo; apprendimento tecnico-artistico, atto a insegnare e rifinire tecniche, metodologie e intuizioni teatrali.

PROGETTO "I SPEAK ENGLISH" con un esperto di madrelingua inglese per offrire l'opportunità ai bambini mezzani e grandi di acquisire un primo approccio alla lingua inglese in modo piacevole e stimolante.

PROGETTO "BIBLIOTECA" Una volta a settimana ogni bambino sceglierà un libro della scuola da portare a casa e leggere con la famiglia, nell'ottica della condivisione degli obiettivi didattici e della trasmissione del valore della lettura.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

I bambini esonerati dall'insegnamento della Religione Cattolica svolgono attività educative-didattiche mirate, soprattutto, all'approfondimento della comprensione della lingua italiana mediante l'ascolto di narrazioni, filastrocche, poesie, lettura di immagini, attraverso situazioni di gioco strutturate.

EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92/2019 e il successivo decreto del 22 giugno 2020 n. 35 che stila le Linee Guida, prevedono l'insegnamento trasversale dell'educazione Civica in ogni ordine di scuola, anche quindi per la scuola dell'infanzia.

I nuclei tematici previsti dall'insegnamento dell'educazione civica sono tre:

- COSTITUZIONE: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

- CITTADINANZA DIGITALE

La scuola dell'infanzia affronta tali tematiche mediante la programmazione annuale e l'adesione ai seguenti progetti ed iniziative:

PROGETTO "IO LEGGO PERCHÉ", iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura, finalizzata a sostenere ed ampliare le biblioteche scolastiche.

PROGETTO "HERA PER L'AMBIENTE: "Kids for future! – Acqua": Laboratorio ludico orientato ad imprimere nei bambini di quattro e cinque anni messaggi importanti quali l'importanza dell'acqua, della sua salubrità e del suo uso consapevole.

PROGETTO "PULIAMO IL MONDO", progetto di volontariato ambientale promosso da LegaAmbiente, finalizzato alla difesa dell'ambiente e a rafforzare il senso di comunità.

PROGETTO "ALEA", Alea Ambiente propone, attraverso la sua area Educational, un viaggio di sensibilizzazione sulle attuali tematiche ambientali, sviluppo sostenibile, Agenda ONU 2030, consumo consapevole, i rifiuti come risorsa, la raccolta differenziata come mezzo efficace, l'economia circolare come visione futura. Il progetto, inoltre, intende incoraggiare e dare voce agli studenti sul significato di impronta ecologica e sul concetto di responsabilità condivisa verso l'ambiente che abitano e che vivono quotidianamente.

La partecipazione al percorso prevede, inoltre, in modalità opzionale, la realizzazione di un elaborato finale da parte delle classi aderenti, all'interno del Concorso #DALLAPARTEGIUSTA.

PROGETTO "TERRITORIO", progetto che espande i confini dell'aula all'esterno della scuola. La scuola diventa diffusa e condivisa con il paese e le famiglie. In questa cornice ad esempio trovano spazio (tra le tante le proposte) i laboratori e le iniziative legate al Natale e alle feste della tradizione, alle feste di fine anno, le celebrazioni per i bambini grandi uscenti con la consegna dei diplomi, lo spettacolo teatrale.

- Iniziativa "La giornata della Terra"
- Iniziativa "Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo"
- Raccolta differenziata e riciclo dei materiali

- Educazione stradale

L'educazione civica è, per la scuola dell'infanzia, un insegnamento trasversale che attraversa tutti i campi di esperienza, accompagnando i bambini nella scoperta di sé e dell'altro da sé, nel rispetto della diversità, nella consapevolezza dell'importanza di regole condivise e di un primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative, didattiche e di routine, i bambini "amplificano" le loro esperienze e pongono le fondamenta per comportamenti

eticamente orientati, rispettosi degli altri, dell'ambiente, della natura, della salute e del benessere.

USCITE DIDATTICHE PROGRAMMATE

La scelta della meta delle uscite didattiche è strettamente legata all'ampliamento dell'attività formativa con particolare attenzione alle possibilità offerte dal territorio circostante (beni artistici, culturali, ambientali, servizi, attività produttive...) che si trasforma in "aula didattica".

Le visite guidate e i viaggi di istruzione hanno lo scopo di:

- aumentare la motivazione;
- promuovere la socializzazione;
- confermare e approfondire i saperi; • privilegiare l'esperienza sul campo; • prendere coscienza della realtà sociale.

Sulla base di queste finalità, per quest'anno scolastico si propongono nel "piano gite" le seguenti uscite:

- Uscite a piedi nel territorio comunale
- Visita al Museo San Domenico di Forlì (solo per i bimbi grandi)
- Visita alla Biblioteca Comunale Saffi di Forlì (solo per i bimbi piccoli e mezzani)
- Gita al Parco Naturale, a Cervia
- Uscite al Teatro Comunale di Predappio per la visione di tre spettacoli

Predappio, 31 ottobre 2023

Le docenti

Salimbeni Anna
Galeotti Manuela
Figliolia Rosaria
Benazzi Laura
Filpi Consuelo
Bonanni Monica
Donati Laura
Marconi Valentina
Rinaldini Marina
Verni Silvia
Pintauro Rosa